

I DANNI DEL VIRUS IN PIEMONTE 499 NUOVI POSITIVI E I RICOVERI SONO 354

# Raddoppiano i contagi. E i prezzi

Covid, maltempo e speculazioni fanno volare il conto della spesa

## CRESCONO INFETTI E TAMPONI

Poco meno del doppio dei contagi a partire dai 279 di otto giorni fa. Per ritrovare un bollettino con un aumento giornaliero di

499 casi di Covid in Piemonte bisogna tornare al 25 aprile. In pieno lockdown, quando le misure di contenimento sociale si inasprivano di settimana in settimana

## AUMENTI DEL 30%

Con i contagi, aumentano anche i prezzi di frutta e verdura, e basta guardare i dati del Caat per farsi un'idea di quanto l'incremen-

to sia marcato, con rincari medi del 30%: le mele costano il 18% in più dell'anno scorso, i cachi il 47%, le castagne il 20% in più  
alle pagine 2, 3 e 5

IL BOLLETTINO Il Covid continua la corsa anche in Piemonte ed è allarme per mancanza di infermieri

# Contagi raddoppiati in otto giorni

Poco meno del doppio dei contagi in una settimana, a partire dai 279 di otto giorni fa. Per ritrovare in archivio un bollettino con un aumento giornaliero di 499 casi di Covid in Piemonte bisogna tornare al 25 aprile. In pieno lockdown, quando le misure di contenimento sociale si inasprivano di settimana in settimana. L'ultimo, quello del sabato sera che raddoppia le cifre con cui si chiudevano i primi giorni d'ottobre, ne riportava altrettanti, oltre a due decessi. Quasi cinquecento in ventiquattro ore a fronte di oltre 8mila tamponi sui presunti contagiati di cui 334 sono risultati positivi asintomatici: 81 solo in ambito scolastico e 43 nelle Rsa. Se il numero dei ricoverati in terapia intensiva resta uguale, sono 9 in più i pazienti Covid negli ospedali: 354 in totale. Ed è proprio nei nosocomi pubblici che sale la preoccupazione, con la fuga dei medici verso le strutture

private denunciata da Anaa Assomed non più tardi di venerdì.

## Servono infermieri

Con la curva dei contagi, cresce anche la preoccupazione di chi è chiamato a far fronte alla nuova ondata in prima linea. Con gli infermieri del sindacato Nursind che denunciano, e non da ora, «il numero insufficiente del personale». E quello assunto sino ad oggi, afferma il segretario regionale, Francesco Coppola, «non è sufficiente a garantire la riapertura dei reparti Covid, l'assistenza domiciliare necessaria e ad eseguire gli accertamenti diagnostici, ossia l'esecuzione dei tamponi». E poi c'è la sorveglianza sanitaria sul personale, che «non è ancora partita in molte aziende».

E «le condizioni dei colleghi impiegati nei pit stop per l'ese-

cuzione dei tamponi, che non sono adeguate, anche in considerazione dell'arrivo di condizioni meteo peggiori». Con «luoghi, spesso inappropriati, senza coperture e nessun tipo di controllo per quanto attiene la sicurezza del personale, abbandonato alle ire della gente in coda».

## L'allerta in Piemonte

Chi tutti i giorni dall'Unità di Crisi osserva le curve e le analisi degli esperti, non nega l'impressione che di questo passo la progressione rischia di diventare esponenziale nel volgere di meno di un mese. Il Piemonte, infatti, risulta oggi tra le cinque regioni dove i numeri continuano a crescere al ritmo dell'1,3% nel volgere di una sola giornata, sebbene l'allerta per l'Iss resti ancora «media» con un tasso di contagio che ha superato il valore Rt 1,3. Tra i più alti in Italia dove, ieri, si sono registrati 5.724 nuovi casi e 29 morti.

Enrico Romanetto





**Per ritrovare un bollettino con un aumento di 499 casi di Covid bisogna tornare al 25 aprile**